

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno . . . L. 16.—
 Sei mesi . . . » 8.50
 Tre mesi . . . » 4.50
Per il Regno
 Un anno . . . L. 20.—
 Sei mesi . . . » 11.—
 Tre mesi . . . » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 30 Dicembre

ANNO XIV

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

entrando nel suo QUATTORDICESIMO ANNO di vita non fa ai suoi lettori ed amici alcuna speciale promessa.

In questo nuovo anno di vita:

Il Bacchiglione si presenterà però colla sua collaborazione migliorata ed accresciuta;

Il Bacchiglione, completando il cerchio delle proprie corrispondenze, fatti rivivere i propri antichi corrispondenti da ogni angolo della provincia e del Veneto, offre pure briose corrispondenze di distintissime penne di Genova, Firenze, Roma, Bologna, Milano, e conterrà pure specialissimi scritti da Torino durante la esposizione nazionale;

Il Bacchiglione continuerà la pubblicazione di interessanti appendici originali e di versioni dal tedesco e dal francese;

Il Bacchiglione inoltre offre in dono ai suoi abbonati di un anno un bel volume dal titolo:

NEL TEMPO CHE FU

dovuto alla distintissima penna di Gustavo Chiesi e contenente preziosi lavori come i seguenti:

La leggenda di Beroldo — La leggenda d'Arduino — La figlia di Jette — A Capharnaum — Ut, re, mi, fa, sol, la, si — Arnaldo da Brescia e il suo tempo — Pompeia — La tentazione di Sant'Antonio — Cleopatra — Saffo.

Il Bacchiglione, fido alla causa progressiva della libertà, senza sottintesi e senza paure proseguirà a sostenerne senza ambagi lo sviluppo;

Il Bacchiglione nel corso dell'anno potrà presentare altri miglioramenti qualora il favore del pubblico non gli faccia difetto; e ciò non ostante continuerà a mantenere inalterati i prezzi d'abbonamento come dalla seguente tariffa:

	Anno	Sem.	Trim.
Padova a domicilio	L. 16,00	8,50	4,50
Per il Regno	" 20,00	11,00	6,00

Per l'estero aumento delle spese postali.

La settimana politica

L'eco della vittoria dei francesi a Sontay aveva fatta balenare la speranza che, mediatrice l'Inghilterra, si dovesse subito addvenire a un accordo tra Francia e Cina ed evitare così gli orrori di una nuova guerra; sir Charles Dilke, dicevasi, era anzi andato a Parigi per concretare le basi dell'auspicato accordo.

Ma è vero d'altra parte che l'appetito vien mangiando e così i francesi resi alteri di questa vittoria intendono andare più avanti e smettono i riguardi e la riserbatezza.

La questione si è dunque complicata di più, e mentre i Chinesi da Canton dispongono per l'invio delle truppe ai confini, Coubert il vincitore di Sontay se non marciò su Bac Ninh da cui distava appena trenta chilometri, tutto dispone per quando vi giungerà colle nuove truppe ad assumere il comando il generale Millot.

Indubbiamente Millot arriverà sul sito prima delle truppe chinesi che da Canton ai confini hanno ben ottocento chilometri da percorrere.

La Francia però intende proseguire la guerra in un modo specialissimo e proprio contro la Cina.

Questa non aveva mai dichiarata la guerra alla Francia e soltanto vantava alcuni diritti di protettorato sui paesi che la Francia si va conquistando! Or bene! secondo la presunzione dei Francesi la Cina deve amaramente pagare il fio di qualche rimostranza e trattativa e pagare una indennità alla Francia, la quale non dichiarerà, no, la guerra, ma senza tante chiacchiere occuperà alcune isole, come Hainan e la Formosa.

Curioso davvero il nuovo diritto internazionale che va esplicandosi; si occupano con pretesti d'ogni specie le regioni, e non si dice di conquistarle! Bosnia ed Erzegovina dapprima, quindi Cipro e poi Tunisi e adesso le isole Chinesi informano!

Il curioso poi si è che si ebbe a sussurrare d'altro progetto pel quale i Chinesi cederebbero Hainan all'Inghilterra; i diplomatici chinesi mostrerebbero con ciò grandissima abilità, poichè accaparrandosi le simpatie degli inglesi porrebbero questi in un sito che sarebbe un vero morso all'avanzarsi dei nuovi padroni del Tonchino.

In ogni modo nel fondo è assai migliorata la condizione dei francesi; e il ministero Ferry esso pure sembrerebbe sotto questo riguardo avvantaggiato. Non quanto però basta a spingerlo in nuove imprese.

Se difatti le camere votarono tutte le somme necessarie per la spedizione tonkinese lo fecero perchè convinte che ormai vi era complicato il decoro della Nazione; l'abisso finanziario però, dovuto a queste audaci imprese, li spaventò e non può tenerli affezionati a coloro che a questi risultati li condussero; lo vedemmo nel fatto che la camera respinse i crediti per la colonizzazione dell'Algeria. E

la stessa politica coloniale che viene così a vulnerarsi.

Vedremo che cosa farà adunque il ministero Ferry di fronte a questo voto di sfiducia.

Probabilmente tutto finirà colle dimissioni del ministro Waldek-Rousseau se pure non si troverà un espediente per evitare anche la crisi parziale, che in questo momento potrebbe riuscire pericolosa per la compagine della maggioranza, visto che anche Herisson sembra volere andarsene e che Tirard non attende che dimettere i nuovi prestiti per cedere il posto a Say, come da tanto tempo si sussurra a tranquillità delle borse.

Una questione che in questi giorni non ha punto camminato è quella del Sudan; il Mahdy, è vero, fu battuto presso Suakim e ciò giovò a calmare il fanatismo dei mussulmani, ma una decisione sull'ulteriore andamento della vertenza non fu punto presa, sebbene la questione del Sudan tanto influisca sull'atonia del rimanente dell'Egitto.

In questo l'Inghilterra spedisce rinforzi, con che in essa accenna all'idea di non abbandonare quei siti, il che d'altra parte è chiaro fino a che non si sarà assicurato il monopolio del canale di Suez. La minaccia di una invasione d'Abissini è pure sempre gravida di nuovi pericoli.

Notevole però è il fatto che gli stessi Egiziani incominciano a preoccuparsene. Difatti un partito forte accenna al ritorno al potere di Ismail pascià, e forse, più che all'idea di un intervento si connette il recente viaggio del Nigra a Roma, ben sapendo come Ismail goda tutte le simpatie dell'Italia. Se così stanno le cose, non ci resta che a fare voti perchè il nostro Ministero sappia approfittare della occasione per ristabilire in quelle regioni il cessato prestigio italiano.

Questa è la principale questione riguardante l'Oriente; pure altra ebbe in questi giorni a rincrudire, e noi vi ci soffermeremo anche perchè fummo tra i primissimi, se non anche i primi, a preoccuparcene.

Il volere il Sultano togliere ai Greci ortodossi i privilegi loro concessi da Maometto II produsse la crisi prevista; il patriarca si dimise; le varie potenze fanno indarno pratiche conciliative; tutti i greci però continuano a riconoscere il patriarca dimissionario.

Noi facciamo voti perchè le potenze non si addormentino, ma sappiano adoperare tutta la necessaria energia per spingere il Sultano a maggiore arrendevolezza, poichè questa potrebbe altrimenti essere la scintilla che dia fuoco all'Oriente, dove tutto basta a far prorompere l'incendio.

Uno stato che mostra di andare riordinandosi è la Grecia. Le nuove provincie le infusero nuova vitalità, ed essa dimenticò ormai il periodo fatale in cui passava di crisi in crisi. Il liberalissimo ministero Tricupis vi si è consolidato, l'ordine regna all'interno, e

in questi giorni le camere approvavano, sebbene dopo viva discussione, il progetto di prestito con cui si darà nuovo sviluppo ai lavori ferroviari e si abolirà il corso forzoso.

Nel tempo stesso il giovane regno completa le opere di fortificazione e i suoi ministri dichiarano che sono pronti a tutti gli eventi. La Grecia, nel divampare di nuovi eventi, non starà dunque più colle mani alla cintola, e converrà contare su essa.

Ciò tutti sentono: ed è forse appunto per questo che potè nascere il progetto di vedere Grecia e Albania formare una unione come ieri diffusamente avemmo a trattare.

Dove le cose procedono invece tutt'altro che bene, è in Spagna. Le commissioni parlamentari riuscirono favorevoli a Romero Robledo, capocchia dei conservatori; ecco perchè il ministero liberale Posada intende procedere allo scioglimento delle Cortes. Il re però persiste nel non volerne sapere, e ciò potrebbe per lui essere gravido di seri pericoli.

L'ostinazione potrebbe esserne la rovina; vorrà convincersene? Ecco ciò che resta a vedere per quanto sia vero che *quos vult perdere Deus dementat*.

Pure certe ostinazioni, specie negli altoloci, sono antiche come il mondo; certa gente non impara mai.

La Maddalena... nella politica

(Nostra corrispondenza)

Bologna, 28 dicemb. (1)

Dovrei entrare senza preamboli in argomento, benchè desiderassi, nella mia prima corrispondenza da qui, di darvi uno schizzo delle scene del mio teatro.

E credetelo: aveva già parecchie noterelle sulla pittura applicata alla salsamentaria, la quale presenta a dirittura dei capolavori nelle insegne di alcuni negozi, che sbugiardano il proverbio « l'abito non fa il monaco »; delle considerazioni sul numero strabocchevole dei barbieri e caldarostari; delle macchiette colte nel via vai dei non mai abbastanza nominati portici del Pavaglione, e via dicendo di altre cianfrusaglie della vita esteriore di questa nobile ed ardita città che fece nel quarantanove quel tiro mancino ai tedeschi. Ed aveva anche preso lingua da un giubilato per schiccherarvi quattro chiacchiere sulle faccende del municipio e dei partiti. Ma questa... premeditata corrispondenza, che avrei sfoderata con una certa spavalderia, la rimetto nella guaina ad irruginire.

L'avviso di una conferenza sul tema: *La Maddalena nell'arte*, e per giunta dell'on. Minghetti, è stata una tegola sul capo del vostro corrispondente, richiamato così bruscamente al

(1) Vedano i nostri lettori come alle tante nostre briose corrispondenze siansi adesso aggiunte quelle dell'Esse da Bologna; essi a ragione devono esultarne.

(Nota della D.)

suo ufficio, e sfrombolato al Circolo artistico.

Fu davvero una irresistibile tentazione per un vecchio peccatore quella Maddalena... esposta alle cantonate, e mi sono bucatto il cervello parecchio per prendere poi chi sa quante... cantonate. E non so tacervele! Ma che sia niente niente una Maddalena nella... politica invece che nell'arte? L'arte non ne ha d'avanzo delle sue Marie, Beatrici, Margherite, e giù giù fino alle Lucie, per mettervi di costa anche le Maddalene? E queste grandi peccatrici non daranno una strappatina a quella foglietta di fico che l'arte cristiana ha sempre appiccicata alle sue creazioni?

Quando l'omo prende un dirizzone corre diritto a fiaccacollo, ed io vi confesso che lì per lì ho sospettato di una Maddalena nella politica. Ognuno tira acqua al suo mulino, ho pensato; e ciò calza come un guanto per l'onor. Minghetti. Egli, a tempo perduto, si è occupato dell'influenza dei partiti in un libro, e fatta, tra l'altre, una conferenza sopra Dante per frugonare nel cuore e trovarvi il... sentimentalismo politico.

Come potete immaginare, mi frullavano questi pensieri, e magari erano già altrettante goccioline d'inchiostro, quando mi recai al Circolo artistico, donde la mia perplessità, dopo udito l'oratore, a tirare innanzi. Il diavolo invecchiando si è fatto monaco, e l'onorevole Minghetti in contraccambio è diventato artista. Coi santi padri alla mano il conferenziere ha persuaso l'uditorio che le Maddalene erano tre: la sorella di Lazzaro, la donna dell'unguento, ed una gentile Galilea venuta dalla Galilea. Il solo Luca accenna a questa gentile, che poi i traduttori a braccia voltando appunto il gentile in peccatrice, ne fecero quella santa che sapete. E su questo errore si è messa assieme la leggenda della Maria di Magdala, legata poi a fascio con un'altra Maria Adiziach di Alessandria datasi alla penitenza. Ai tempi di Clemente VIII questa trinità della Maddalena ha sollevata una viva polemica, e chi ne vuole sapere dipiù ricerchi di uno scrittore di quei tempi, che m'arrischio di darvi anche storpiato: il Chalvet.

La Maddalena non fa capolino che nel cinquecento, e nè Dante, nè Giotto la comprendono nelle loro grandi rappresentazioni. Tra i primi a dipingerla fu il Perugino ma come accessorio, ed il Bonatello la scolpì. L'onorevole Minghetti, a proposito di una critica del Cicognara sul lavoro del Bonatello, fece una osservazione profonda. Se l'artista non produsse una Maddalena procace come la desiderava il critico, è indizio che il popolo non aveva ancora la fede turbata dalla sensualità delle concezioni pagane.

Il Michelangelo, il Leonardo da Vinci, ed il Raffaello non badarono alla Maddalena perchè avevano la mente a grandi concetti. Con Leone X la sensualità ed il paganesimo turbano gli animi, la corruttela induce al peccato, la Chiesa diventa pagana per le statue dissotterrate. Il conferenziere

uscito dalle ricerche, dalle indagini, dai raffronti colorì le pompe di Roma e tratteggiò con maestria Lutero, accennando al Concilio di Trento che riuscì a castigare il clero.

Qui un'ombra, un'allusione alla Germania stava per far fare capolino alla politica, ma l'onorev. Minghetti destato l'entusiasmo, fece un breve cenno storico sulla scoperta dell'America, la stampa, l'artiglieria, la guerra tra Carlo V e Francesco I dove l'erudizione scaturì limpida, prendendo forme gentili. Dopo questo rovinio del medio evo ricomparisce la Maddalena peccatrice.

L'arte divenne cortigiana e licenziosa. Il paganesimo la seduceva e la inquisizione l'intimoriva, e l'on. Minghetti parlò di questo tentennamento con efficacia, con intelligenza d'artista e cuore di poeta lusingato e pose in rilievo tre scuole, e le diverse opere che lasciarono. A questo punto l'oratore prosegue con foga ed io non prendo più note. Il sensualismo non era più coperto che da un velo di religione, e la scuola veneta con Tiziano lo attesta splendidamente. Il Bonatello poi dipinse una Maddalena morta che è una... tentazione!...

Potrei dirvi dell'altro, ma siamo ad un passo dai tempi nostri, siamo ad un pelo dal trasformismo, e ritornando alla mia « Maddalena nella politica » vi dirò che anche di queste ce ne sono parecchie, molti essendo i deputati tocchi dal vangelo di Stradella. Auguro adunque un Concilio perchè li castighi, e li rimetta in carreggiata!

Esse.

Notizie Italiane

Per i nostri inondati

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che esonera per un biennio, a datare dal primo gennaio 1883 le provincie e i consorzi del Veneto maggiormente colpiti dalla inondazione del 1882 dai contributi idraulici di seconda categoria secondo una tabella allegata al decreto.

Il conte Antonelli

Il conte Antonelli partirà il 3 gennaio venturo per Assab, con missione governativa. Indagherà, fra le altre cose, le cause che ritardarono sin ora l'arrivo nella nostra colonia delle carovane da lungo tempo attese.

Nicotera e Lovito

L'onorev. Nicotera è partito per Napoli per rimettersi interamente in salute. Le ferite che ebbe al

APPENDICE

16

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

In mezzo al suo dolore egli aveva una consolazione — la convinzione che egli solo sopportava queste pene. Il pranzo in casa di Anastasio era un puro pranzo di famiglia, giacchè non v'erano altri invitati all'infuori di lui.

Il vecchio sarto fece a Gustavo tale accoglienza da dimostrargli quanto gli era grato, ed in qual conto egli tenesse ciò che esso aveva fatto per sua figlia.

Lina sorrise nel porgergli la mano. Il giovane illividì a quel contatto; gli pareva che quella mano avesse tremato nella sua; pur non credette per questo di dover concepire nuove speranze. Le spiegazioni della fanciulla erano state abbastanza esplicite a questo riguardo.

braccio e al polso non sono ancora ben chiuse. Contraddittorie sono invece le notizie su Lovito cui si dovette fare un terzo taglio.

Per Garibaldi

La commissione per il monumento a Garibaldi sul Gianicolo si è riunita ieri sotto la presidenza dell'on. Depretis. La commissione udì la lettura della relazione che fu approvata alla unanimità.

Promozioni

Il ministro Baccelli stabilì le promozioni da concedersi nel corrente anno scolastico al personale delle scuole classiche. Oltre parecchi presidi di licei e direttori ginnasiali verranno promossi 180 professori titolari dalla prima alla seconda classe, 40 reggenti verranno promossi titolari.

Verranno aumentati gli stipendi di molti professori reggenti.

I rantoli del macinato

Il Ministero delle finanze ha dato le disposizioni per evitare che i mugnai ricusino di macinare l'ultimo giorno dell'anno, col pretesto di non voler protrarre al 1884 le loro vertenze coll'erario.

Qualora da parte dei mugnai si mantenessero le loro esigenze, il governo non avrebbe difficoltà di assumere l'esercizio dei mulini a conto proprio, per qualche giorno.

È stato scoperto che taluni proprietari di mulini tentarono di fare una speculazione, a danno dell'erario, pretendendo di farsi restituire l'imposta sulle farine e le paste che non poterono essere messe in commercio, perchè avariate.

Notizie Estere

Anche oggi la Bosnia

Notizie della Bosnia dicono che dei cento coscritti della leva di Mostar quindici disertarono. Nessuno dei disertori fu ancora ripigliato. — Fra i soldati e gli insorgenti avvengono continui conflitti. Nell'ultimo due soldati rimasero uccisi.

Dichiarazione Bratiano

Bratiano, interpellato alla Camera sulla politica estera della Rumenia, dichiarò di aver fatto adesione alla politica di quelle potenze che assicurano la pace.

Corriere Veneto

Azzano Decimo. — Il ministro dei lavori pubblici con recente disposizione ha rifiutato l'approvazione alla deliberazione del Consiglio comunale di Azzano X che istituiva una

La prima cosa che egli dovette riconoscere si fu che le emozioni dell'ultima avventura non avevano lasciato traccia alcuna sulla superficie serena del di lei viso.

— Se le annunziassero che io ho soggiaciuto all'amputazione di un braccio, pensava egli, io scommetto che nessuna ruga apparirebbe sulla giocondità di quel volto incomparabile.

Tale fu l'impressione prodotta sopra Gustavo dalla placida soavità nella quale raggiava la figlia di Filomena. Egli si isolò in uno degli angoli più remoti della stanza, da dove poteva sorprendere i suoi atti e analizzare la sua persona.

La certezza di contare quasi per niente nella vita di quella fanciulla, da lui tanto adorata, raddoppiava a mille doppi la sua infelicità.

Eclissarsi era ormai impossibile. Gustavo invocò il suo coraggio perchè non lo abbandonasse, e accettò con rassegnazione il braccio che ella gli offriva per condurlo nella sala da pranzo.

— Come è pallido! esclamò Lina tra sé stessa.

E la fanciulla non avea torto. Se

tassa di pedaggio sul ponte in ferro in Corva, tassa che ingiustamente andava a colpire soltanto una parte di quei comunisti, mentre da ogni impostazione erano stati esclusi i frazionisti e capoluogo.

Cologna. — Si è costituita in questi giorni una Società Democratica Costituzionale, che conta ormai trecento aderenti.

Treviso. — Il Consiglio comunale di Treviso ha eletto il cav. Sartorelli a membro della Direzione provinciale del Tiro a segno.

Il concorso di lire 2000 proposto dalla Giunta pel monumento nazionale a Garibaldi in Roma venne votato ad unanimità, astenutosi il cons. Scarpis.

L'altra proposta della Giunta di collocare una lapide commemorativa nella casa dove nacque il generale comm. Francesco Cortese fu ammessa a voti unanimi.

Udine. — Finora sono dodici i bozzetti presentati al concorso per il monumento a Garibaldi.

— Sette presidenti di Società di mutuo soccorso di Udine tennero una adunanza per deliberare sul progetto concernente il riconoscimento giuridico di questi sodalizi. Non venne approvata la proposta di estendere una protesta, e fu invece incaricato il signor Bardusco di compilare uno studio sulla legge rilevandone i pregi e i difetti.

Taluno voleva si discutesse anche la legge sugli scioperi, ma non era all'ordine del giorno e forse si terrà altra adunanza per trattarne.

Cronaca Cittadina

Per l'«Euganeo». — Non c'è caso; la notizia più indifferente offre pretesto all'«Euganeo» per una polemica sui generis a cui siamo già troppo avvezzi.

Se abbiamo fatto gli elogi all'onestà dell'attuale agente delle tasse che se ne va, dovevamo pure delineare in linea di fatto quanto non all'individuo, ma si attiene all'agente pubblico; e se noi abbiamo torto, l'hanno anche le autorità superiori che il trasloco lo credettero necessario dopo che qui, per regolare le faccende delle tassazioni, furono mandati persino impiegati straordinari.

Ma l'«Euganeo» se la prese forse con noi perchè nominammo il botteghin dei Maluta; dobbiamo soggiungere — se ne tranquillizzi l'«Euganeo» — che i Maluta non c'entrano direttamente, perchè in nessuna guisa essi possono rammaricarsi se, in riguardo a tassazioni, un agente classificò così ridicolamente con quel nomignolo il loro accreditatissimo negozio. Ciò dichiara

non nelle fattezze, certo nell'espressione egli si era cambiato. Quella vivacità, quel non so che di espressione giovanile, era sparito, e se v'appariva ancora, v'appariva ma come adombrato.

Lina si aspettava da parte di lui qualche mozione incendiaria, e si preparava già a combatterla, evitando però tutto quello che potesse spingerlo a dichiarazioni estreme. Qual meraviglia non fu la sua nel trovarlo così freddo ed impassibile!

— Egli mi ha dimenticata, ella pensò; oh! che fortuna!

Non una parola sul passato uscì dalle labbra del giovane. Ella aspettava sempre qualche spiegazione in proposito, e la cercava invano in mezzo le fatalità con cui Gustavo riempiva alle lacune che essa lasciava nei loro discorsi.

Ella non poteva nascondersi che il volto di lui aveva finito col prendere da poco tempo una tinta di mestizia e di dolore.

Il pranzo fu abbastanza silenzioso, perchè l'allegria è una delle poche cose che non possiamo imporci. Fu invano che Bepi e la Filomena si provarono a rompere il ghiaccio, e che

riamo perchè non si tenti contro le nostre intenzioni di spostare una questione!

Anzi, se ben ci ricordiamo, avemmo — entrambi i giornali — a muovere concordemente all'agente certi appunti che furono causa prima dell'odierno atto.

Non imitiamo dunque i cocodrilli, e conserviamo veramente la conoscenza della nostra posizione.

Banca Veneta: ufficio di presidenza. — L'«Adriatico» annunzia a complemento delle notizie relative a questo istituto che ieri a Venezia in apposita seduta del Consiglio d'amministrazione, l'ufficio di presidenza venne costituito colla nomina dei signori cav. Giacomo Ricco a presidente, barone Alberto Treves de' Bonfili a vice-presidente, Giorgio Suppici a segretario.

Pel possessore del prestito Bevilacqua-Lamasa. — Apprendiamo che nella causa promossa dalla Duchessa Bevilacqua contro il gruppo dei portatori milanesi e veronesi, in sede di appello, il Tribunale diede torto all'appellante ed al commissario governativo del Prestito che si associava a lei.

Una elaboratissima sentenza, estensore il vice-presidente cav. Manfroni, ha stabilita la massima propugnata dai portatori, che nelle esecuzioni il Governo non ha diritto di entrarci, ed ha confermata la decisione pronunciata dal Pretore. Così i portatori si buscheranno per ora 30 mila lire.

Avviso agli altri portatori di cartelle che lasciano le cose andare pel loro corso senza preoccuparsene, dimenticando che chi primo arriva, primo alloggia.

Marciapiede di raccordo. — Una delle strade principali è senza dubbio via Turchia; benissimo quindi si fece a riselcirla col nuovo sistema; benissimo fatto anche il marciapiede che dal caffè Svizzeri conduce al sottoportico del negozio Pezziol.

È però una vera indecenza che il marciapiede che dal caffè Palermo va al caffè Svizzeri non prosegua diritto per chi va in via Teatro Santa Lucia. La spesa sarà piccola; ma quel tratto di marciapiede di raccordo sarebbe una vera necessità, se non si vuole che la gente faccia un giro viziosissimo o si rompa i piedi sovra i ciottoli.

Saremo esauditi?

Festa scolastica. — Coll'intervento delle varie autorità ebbe luogo la distribuzione dei premi nella scuola normale femminile.

Il prof. Baroni lesse un applaudito discorso sull'importanza della geografia nell'educazione.

La giovinetta Bareggi lesse quindi una commovente commemorazione di

Gustavo si sforzasse ad apparire brillante. Ciascuno di essi ebbe non poco piacere che il pranzo fosse finito per spassarsela come meglio loro piacesse.

Gustavo, dopo aver ringraziato, stava per partirsene, quando nel congedarsi da Lina, questa gli disse:

— Voi avete promesso di tenermi in conto di una sorella?...

— Ho fatto, sì, questa promessa.

— Voi non vorrete quindi offendervi, se io uso dei privilegi di una sorella, e vi parlo come ad un fratello. Gustavo, voi siete giovane. La natura vi ha dotato di talenti che vi promettono una luminosa ed onorata carriera. Usatene pel bene della vostra patria, pel decoro del nome, che un giorno, dovrete portare nel mondo.

Io ho osservato, con assai più di dolore che non sappia esprimervi, il cambiamento che è avvenuto in voi, e non so qual concetto ritrarne. Non lo credo utile e saggio.

— L'indifferenza è una ragionatrice, profonda, rispose il giovine con un sospiro.

— L'indifferenza? ripeté Lina punta da codesta acerba parola. Avreste dovuto dire l'amicizia; sarebbe stata

quella virtuosissima donna che fu la compianta signora Scapali-Biasi.

Da ultimo vennero cantati tre opri ispirati dal maestro Palumbo.

La festa fu riuscitissima.

Pellegrinaggio nazionale.

— La partenza dei pellegrini padovani è definitivamente fissata pel 6 gennaio p. v. alle ore 12.30 p. con arrivo a Firenze alle ore 1 ant. del successivo giorno 7. Dopo frutto di un riposo di due ore, il treno ripartirà alle ore 3.25 ant. per essere a Roma alle 5.46 pom.

Una straordinaria combinazione. — Per una straordinaria combinazione possiamo offrire ai nostri abbonati per sole lire 2.50 l'elegantissimo giornale illustrato: **La Sfinge d'Antenore.**

Teatro Concordi. — La terza rappresentazione del *Salvator Rosa* confermò i successi delle sere precedenti. Il pubblico si abituò ancora di più alla bella musica del Gomez; potè poi apprezzare ancora meglio i pregi dei vari artisti.

Su questi non ripeteremo quindi oggi gli elogi già fatti, tanto più che di loro avremo senza dubbio più volte ad occuparci con simpatia a seconda dei loro meriti; ci limitiamo qui a mandare loro un plauso ed un saluto.

Ci spiace però dover rilevare come il pubblico fosse tutt'altro che numeroso, per quanto scelto. Che cosa si pretende adunque per andare a teatro? È una vergogna!

Teatro Garibaldi. — Abbiamo assistito ieri a sera alla rappresentazione dell'interessantissimo dramma di Vittoriano Sardou dal titolo *Fedora*. Il pubblico abbastanza numeroso, non però tanto quanto era da prevedersi, fu vivamente impressionato da questo lavoro di una potente originalità e applaudi calorosamente.

Si potrebbe affermare che ogni scena è un dramma, che ogni personaggio rappresenta una idea, un concetto; che ogni mossa è una situazione nuova e impreveduta. C'è qualcosa che terrorizza, che fa male, che commuove. Quel tipo di donna slava dapprima c'interessa, poi ci fa raccapriccio, infine ci desta compassione. È terribile nel suo amore, come è terribile nella sua vendetta: è una donna fatale come è un uomo fatale *Loris Ipanoff*.

L'interpretazione fu accuratissima.

La signora Tessero caratterizzò alla perfezione il personaggio di *Fedora* quasi ad ogni scena fu acclamata.

Festeggiatissimo il beneficato signor Luigi Ferrati. Recitò con amore e con sentimento. Ottimo e simpatico il signor Mazzanti, un artista provetto e coscienzioso.

Graziosa come al solito la signora Bertini-Raspantini.

una parola acconcia e ad un tempo più soave. Per la prima volta, signor Lorini, voi mi date il diritto di chiamarvi ingiusto.

— Io non intendo contendervi questo diritto, riprese egli. Ma quando il cuore è spezzato, come trattenerlo il lamento che ne prorompe? Voi eravate per me l'umanità intera, la realizzazione dei miei sogni dorati, l'essere destinato a rendere benedetta o sciagurata la mia esistenza. Potrei cercare nel mondo un conforto alle pene, ma esso ha perduto per me le sue attrattive; potrei abbandonarmi ai piaceri mondani, al lusso, alla moda, ma tutto ciò non ha per me alcun valore. È mia la colpa se v'amo tanto? Perdonatemi, aggiunse egli ad un tratto, di aver osato richiamare quelle speranze che voi avete sepolte per sempre.

Non v'era esaltazione, nè passione nel tuono di voce con cui egli pronunciò queste parole. Esse erano apparentemente fredde come le nevi che coprono la vetta del Vesuvio, ma che covano sotto di sé un fuoco inestinguibile, un fuoco che consuma e divora.

(Continua.)

A stasera *Maria Antonietta* dram-
ma in 5 atti di Paolo Giacometti.

— Quanto prima *Gli occhi del cuore*,
commedia in due atti di Giacinto Gal-
lina. L'autore assisterà alla rappre-
sentazione.

Bollettino degli oggetti trovati
e depositati presso l'ufficio di Polizia
Municipale:

Per la seconda volta

Un fazzoletto.

Un portamonete contenente cent. 50
e carte di niun valore.

Una pelle di lepre.

Un viglietto del Monte di Pietà di 30
lire di sovvenzione.

Un portamonete contenente lire 4 e
vari centesimi

Quattro chiavi.

Per la prima volta

Un portamonete contenente L. 6 e
cent. 41 nonchè una medaglia.

Un orecchino.

Due chiavi.

Diario di P. S. — Veniva ieri
arrestato certo D. G. imputato di pa-
recchie truffe.

Una al di. — Fra scolaro e pro-
fessore:

— Perchè, signor professore, nel-
l'America meridionale, posta al di là
dell'Equatore, nel mese di gennaio
c'è più caldo che nel mese di luglio?

— Perchè in quei paesi, l'inverno
viene d'estate!!!!

Bollettino dello Stato Civile
del 26 dicembre.

Nascite. — Maschi 5 — Femmine 2

Matrimoni. — Stinchi Pietro di
Vincenzo, ufficiale r. Esercito in Ve-
nezia, con Zacco co: Anna Maria fu
Lorenzo, possidente, nubile di Pado-
va. — Aliprandi Nicolò fu Antonio,
impiegato, celibe, in Milano, con Ri-
ghetto Angela Vittoria di Angelo, ca-
salinga, nubile, di Padova. — Rovatti
Guglielmo di Giulio, tabaccaio, celibe,
con Ferrato Maria Rosa fu Antonio,
tabaccaia, vedova, entrambi di Pa-
dova.

Morti. — Berto Pasinato Maria
fu Sante, d'anni 53, casalinga, con-
giugata. — Grinzato Morandi Domeni-
ca fu Antonio, d'anni 75, casalinga,
coniugata. — Orlenghi Ernesto di
giorni 5. — Tutti di Padova.
Giarin Mattiazzo Antonia fu Sante,
d'anni 83, villica, vedova, di Albigna-
sego. — Davanzo Vittorio fu Pietro,
d'anni 23, scrittore, celibe, di Padova.
— Due bambini esposti.

del 27.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 2.

Morti. — Martini Lidia di Carlo,
di giorni 9. — Paladin Giuseppe di
Antonio, di mesi 2. — Minarello Co-
stantina del fu Ambrogio, d'anni 10.
— Soranzo Giovanni fu Giuseppe, di
anni 56, materassajo, coniugato.
Tutti di Padova.

Rivista settimanale commerciale

(al 29 dicembre).

Rendita Italiana — 91.20.
Doppie di Genova — 78.30.
Marche germaniche — 123 3/4.
Banconote austriache — 208 1/2

Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo).

Fruento da pistore . . .	L. 22.50
idem mercantile . . .	» 21.50
Fruento pignoletto . . .	» 16.—
idem giallone . . .	» 15.50
idem nostrano . . .	» 15.—
idem estero . . .	» 14.—
Segala nostrana	» 17.50
id. estera	» 17.—
Avena nostrana	» 16.—

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 29 dicembre 1883

VENEZIA	33	—	9	—	41	—	86	—	54
BARI	4	—	25	—	20	—	32	—	52
FIRENZE	59	—	40	—	29	—	10	—	55
MILANO	43	—	20	—	77	—	56	—	64
NAPOLI	89	—	38	—	75	—	3	—	59
PALERMO	41	—	53	—	8	—	70	—	56
ROMA	12	—	9	—	58	—	42	—	2
TORINO	42	—	46	—	17	—	34	—	33

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — Salvator
Rosa — Opera — Ore 8.

Teatro Garibaldi. — La dram-
matica compagnia Tessero diretta dal-
l'artista Florido Bertini rappresen-
terà:

Maria Antonietta — Ore 8.

È sparito dalle scene del mondo u-
no dei più simpatici personaggi che
vantasse l'odierna Italia. Difatti il
telegrafo nella sua secca nudità ci
diede il fatale annuncio che ieri ma-
tina 29 è spirato in Napoli

Francesco De Sanctis.

Aveva, egli 60 anni; era nato a Marra
Irpino, paesello del Salernitano il 31
aprile 1824, e già a vent'anni era
professore, e a soli ventiquattro mi-
nistro della pubblica istruzione nel
ministero liberale sorto in Napoli per
la rivoluzione del 1848.

N'ebbe il carcere per tre anni e
quindi l'esiglio in America; ma egli
poté approdare a Malta e salvarsi in
Piemonte dondè passò a Zurigo a in-
segnare, amatissimo, lettere italiane.

Unito il napoletano nel nuovo Re-
gno fu ministro con Cavour, e poi con
Ricasoli e quindi con Rattazzi. Ridi-
veniva ministro nel ministero Cai-
rolino, e sua, sebbene portò la firma del
Baccelli, è la legge pel Consiglio su-
periore della pubblica istruzione.

Pareva che quest'uomo tanto caro
a tutti, questo intelligente ministro,
questo scrittore simpatissimo, que-
sto critico profondo, quest' amico sti-
matissimo di Hugo, Lamartine, ecc.
ecc., questa dilizia di tutti gli stu-
denti, non dovesse contare avversari.
Ma anche l'ingegno ha i suoi invidi-
osi, e perciò nell'ultimo tempo una
sorda guerra lo martoriò ed avvili; gli
si contrastò perfino un posto in Par-
lamento di cui era stato una gloria
per tanti anni. Si giunse a negargli
perfino carattere e coscienza; a lui
che in mezzo a tante cariche seppe
mantenersi povero; a lui che altro
non aveva che ingegno, carattere e
coscienza!

Povero De Sanctis! quanto caro
però, per tutti gli onesti rimane il suo
nome! e quale gloria gli è riservata
col sopravvivere nei progressi delle let-
tere, al cui sviluppo tanto bene cooperò
per la grandezza della patria da lui
idolatrata, e a cui lasciò una coorte
di giovani agli stessi nobilissimi suoi
senzi educata.

Un po' di tutto

Lo sciopero di Marsiglia. —

Lo sciopero dei marinai e macchini-
sti a Marsiglia assume ogni giorno
maggiori proporzioni.

Già gli scioperanti superavano il
numero di tre mila. Le Società di na-
vigatione rifiutano qualsiasi aumento.

Il governo ha noleggiato diversi
bastimenti stranieri per il trasporto
di due mila soldati al Tonkino.

Pioggia miracolosa. — Vici-
no ad Airdle, nella Scozia, in questi
ultimi giorni durante una burrasca
pioverro pesci vivi, che vennero rac-
colti avidamente dai lavoratori della
ferrovia.

L'acqua più vicina, da cui poteva-
no provenire si trova almeno a 12
chilometri lontano da Airdle.

A Guglielmo I il Vittorioso.

Telegrafano da Berlino allo Standard:
Il grande scudo commemorativo che i
membri della casa militare dell'im-
peratore hanno intenzione di offrire
al sovrano il 2 gennaio prossimo —

25.mo anniversario della sua assun-
zione al trono di Prussia rappresen-
terà la campagna del 1870-71, cioè
il quadro delle vittorie riportate dal
la Germania in quelle guerre, ornato
dei ritratti dei principi e dei genera-
li che vi presero parte.

Una serpe in letto. — A Val
Lunga, a due passi da Mortara, è oc-
corso un tristissimo caso narrato dal
Patriota di Pavia.

Una ragazza, trilucente appena, o
poco più, stava per mettersi a letto
quando nel tirare indietro le lenzuola,
vi trovò sotto lungo disteso, agitan-
tisi lentamente, un biscione ributtan-
te, che la guardava.

Fu lesta la ragazza a gettar là tut-
to; diede un grido e tutta tremante
scappò presso una sua vicina. Ma,
per quella notte non fu possibile
prendere sonno.

Anzi fu tale il raccapriccio e la
paura, che adesso forse la poveretta
versa in grave pericolo di vita.

La mortalità a Parigi. —

Mentre in tutta la Francia la popula-

zione è in decrescenza, a Parigi per
sopraffrui la mortalità è in continuo
aumento.

Il dottor Brouardel dimostra per
esempio che dal 1870 al 1883 la mor-
talità a Parigi è aumentata nelle
seguenti proporzioni:

Per ogni 100,000 abitanti i morti
di febbre tifoidea salgono da 48 a 96,
quelli di difterite da 53 a 101, quelli
di vaiolo da 11 a 74, quelli di rosolia
da 30 a 43 e finalmente i morti di
febbre scarlattina da 7 a 18.

Ultime Notizie

(Dispacci particolari)

Roma, 30 dec. ore 11.20 a.

La morte di De Sanctis produs-
se grande impressione.

Baccelli dispose perchè i fuue-
rali riescano solenni per concorso
e spese dello Stato.

— Notasi un progressivo mi-
glioramento nella salute di Lovito;
pure la febbre non è ancora ces-
sata.

— Rilevo che Nigra, ambascia-
tore a Londra, nelle sue interviste
con Mancini, trattò delle eventualità
del ritorno di Ismail al
Kedivatò d'Egitto. Mancini pur
mostrandosi favorevole al progetto,
escluse l'idea di ogni intervento
armato.

È arrivato a Roma Lovera di
Maria. Assumerebbe stasera la
direzione della sicurezza pubblica.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Edimburgo, 29. — Dicesi che
il cardinale Howard succederebbe al
defunto Skain, arcivescovo cattolico
di Edimburgo.

Madrid, 29. — Il *Diario* di Ca-
dice dice che si son prese precauzioni
militari temendosi disordini. Il *Diario*
di Saragozza dice che si presero le
disposizioni medesime a Saragozza.

Cairo, 28. — Dispaccio da Kar-
tum: Le truppe del Mahdi marciano
in due corpi separati su Dongola e
Sennaar.

Napoli, 29. — Stamane alle 11,30
è morto Francesco De Sanctis.

Il sindaco, dandone la notizia al
Consiglio Comunale, leva la seduta in
segno di luto.

Atene, 29. — Il prestito di 170
milioni fu votato in seconda lettura.
Lettere da Costantinopoli annunziano
che la dimissione del patriarca ecu-
menico produsse viva emozione.

Tunisi, 29. — Il giudice conso-
lare inglese lesse agli avvocati pre-
senti, un dispaccio che gli ordina di
giudicare tutte le cause pendenti e di
non più accettarne di nuove. L'aboliz-
zione delle capitolazioni dall'Inghil-
terra si considera compita.

Zagabria, 29. — Dieta. — I de-
putati degli antichi confini militari
lessero una dichiarazione esprimente
fedeltà e lealtà inconcussa verso l'im-
peratore; domandasi l'assimilazione
completa dei confini alla Croazia; la
modificazione delle leggi svantaggio-
se per i confini, emanate senza la loro
cooperazione.

Parigi, 29. — Camera. — Carnot
relatore domanda che si approvi il
bilancio colle modificazioni del Sena-
to. — Ferry appoggia la proposta e
dice che proporrà nella sessione ven-
tura la revisione della Costituzione,
perchè la crede utile, contrariamente
a coloro la chiedono perchè sia loro
rifiutata (*Agitazione all'estrema sinis-
tra*). Clovis Hugues attacca violenta-
mente Ferry e, colpito dall'espulsio-
ne, esce dalla sala. Roche combatte
le modificazioni del bilancio, che sono
approvate con voti 328 contro 26. La
destra si è astenuta. — La sessione
della Camera e del Senato è chiusa.

Francia e China

Londra, 29. — Lo Standard dice:
Il progetto, attribuito alla Francia, di
occupare una delle isole della China
aumenterebbe le difficoltà nell'estremo
Oriente. Ciò non si ravviserebbe con
indifferenza dalle potenze firmatarie
dei trattati in China.

Hong Kong, 29. — Il *Soir* an-
nuncia che Liaufong, comandante in
capo delle bandiere nere, fu gravemen-
te ferito; suo figlio luogotenente fu
ucciso a Sontay. Crediamo, soggiunge
il *Soir*, che i francesi non attaccheran-
no Baohinh prima dell'arrivo dei
rinforzi. Harman e Tricou sono partiti
per Hnè.

IN MACCHINA

Parigi, 29. — Peyron ricevette
notizie da Courbet datate da Hanoi
20 dicembre.

Dopo presa Sontay, Courbet tornò
ad Hanoi assumendo l'ufficio di com-
missario generale. I difensori di Son-
tay fuggirono verso Batoè, Davang,
Hongoa, Hulam e al di là. L'abbas-
sarsi delle acque impedì l'attacco im-
mediato di Hongoa. Bichot visitò con
parte delle truppe le vicinanze di
Sontay fra Day, Songean, il fiume
nero e le montagne; tornò poi ad
Hanoi. Sontay e le fortificazioni del
fiume sono fortemente occupate dai
francesi. Tutte le guarnigioni saranno
momentaneamente rinforzate, onde
purgare completamente il Delta dai
ribelli e dai pirati.

Un altro dispaccio del 22 dice che
Courbet ripete l'ammirabile coraggio
dei tiratori algerini e della fanteria
di marina ed aggiunge che i tiratori
annamiti presero una parte gloriosa
a tutti i fatti; lodò poi i servigi degli
ausiliarii tonchinesi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

La Strenna

DEL BARABABAO

che uscirà il 1 gennaio 1884

sarà esclusivamente scritta in dialetto
veneziano e conterrà pagine 160 cir-
ca, raccolte in una copertina cromo-
Tonkinesea.

Questa *Strenna* contiene Bozzet-
ti, Pronostici, Poesie, Avventure, Di-
segni ecc.

Prezzo: Nel Regno L. 1 — All' E-
stero L. 1.50.

Indirizzare le domande all'Ammini-
strazione del giornale *Barababao*,
VENEZIA.

ANCHE

nell'antica offelleria ai MORSARI
in PADOVA trovasi il

PANETTONE

di Milano, la **Pasta Marghe-
rita** e il **Panforte** di Siena.

3184 Nicolao Giovanni.

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile
per toilette e bagni, utilissima per
allontanare la carie dei denti, appro-
vata dal Consiglio sanitario di Pado-
va, premiata dalla Società d'incora-
giamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio
Bulgarelli** — Padova, Via dell'U-
niversità, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovata vendibile anche presso il
negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, di-
rimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di
Specialità, Ponte dei Baretteri.

Corriere della Sera

(Vedi IV Pagina)

TOSSE - VOCE - ASMA

(Vedi avviso 4ª pagina)

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro
PADOVA

OLIO a L. 1.90 — 1.70 —
1.50 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fias-
co lire 4.80 — mezzo fiasco
lire 2.40.

VINO Chianti marca *Verde*
lire 2.75 al fiasco — marca *Gialla*
lire 2.00 al fiasco.

VINO da Pasto marca *Rossa*
L. 1.40

Deposito acque purgative di
Montecatini, delle sorgenti Tame-
rici e Tettuccio, a centesimi 75
al fiasco. 3178

Rigeneratore Universale



Ristoratore de-
capelli perfezio;
nato dai chimic
profumieri fra-
felli Rizzati in-
ventori del Ce-
rone America-
na. — Rinforza
la radice dei
capelli, ne im-
pedisce la ca-

duta, li fa crescere, pulisce il capo
dalla forfora, ridà il lucido e la mor-
bidezza alla capigliatura, non loda la
biancheria nè la pelle, ed è il più
usato da tutte le persone eleganti,
prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosme-
tico per tingere istantaneamente ca-
pelli e barba. — Lire 3.30.

Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a
preparare una tintura istantanea più
semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla
profumeria *Merati* all'Università e dal
Parrucchiere *Antonio Bedon*, Via S.
Lorenzo, e da *Clementina Bedon*, via
Portici Alti N. 1, primo piano. 3021

LEZIONI

di Scherma, Ginnastica e Ballo
Via Maggiore

Le lezioni speciali di ginnastica e
ballo per fanciulli, seguono dalle 3
alle 4 del lunedì, mercoledì e venerdì
per le ragazzine e gli altri giorni per
ragazzini.

Età per l'ammissione, anni 4 per
le femmine e cinque per i maschi.

Le lezioni di **scherma**, gli eser-
cizi di assalto, di ginnastica e del
tiro alla pistola, possono attuarsi dalle
7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora
riservata ai fanciulli.

Le lezioni di **ballo** per gli adulti,
hanno luogo dalle 6 1/2 alle 7 1/2 del
lunedì, mercoledì e venerdì.

I signori studenti hanno diritto a
facilitazioni speciali.

Sala di scherma, sala di gin-
nastica, sala di lettura, giuochi,
musica, ballo ecc.

Il M.º Direttore
F. Cesarano.

3141

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI

mediante l'*Erisontylon Zulla* rimedio nuo-
vissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al fiasco.
In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti *Valcamonica & Introzzi*, di Milano
proprietari e preparatori dell'*Erisontylon*.
Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astucio
la seguente firma

Valcamonica & Introzzi

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego man-
darvene cinquanta fiasconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.
Distintamente salutandovi
Genova, 20 Marzo 1883
D. PATA
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro *Erisontylon Zulla* è veramente efficace per l'estirpazione dei calli,
e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
D. Amico
Dott. G. E. Grassi

Rovellataca, 22 Luglio 1885.

Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tornatelo arrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano
ogni mezzo per liberarmi da tanto spiacevole, ricorsi ultimamente al loro *Eri-
sontylon*. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni
dolore essendomi il callo del tutto estirpato.

Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro
Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità
dell'*Erisontylon*. Con la massima stima
Pistola, 21 Giugno 1885.
Conte CARLO ZORZI.

1. Premio all'Esposizione Sanitaria del (ROYDON (Londra) 1881
MEDAGLIA D'ARGENTO
 La più alta ricompensa concessa in detta Esposizione.

ZOEDONE

UNA DELIZIOSA, SPUMANTE, TONICA BEVANDA
 PER L'USO QUOTIDIANO

Esilarante come il più fino Champagne e non alcoolica, contenente fosfato di ferro, calce e soda, elementi principali della composizione del sangue, dei nervi, ossa e cervello.

GUARISCE: l'Anemia — la Dispepsia — la Clorosi — la Raucedine — la Tisi Incipiente.

Le donne delicate — le fanciulle — i bambini — e tutti coloro cui necessita ricostituirsi per IMPOVERIMENTO DEL SANGUE facciano uso quotidianamente della

ZOEDONE

Il valore rinvigorante della ZOEDONE non può essere eguagliato da altri ferruginosi: il fosfato di ferro in essa chimicamente combinato non è decomponibile e di assimilazione sicura.

CERTIFICATI:

Milano, ottobre 1881.

Zoedone — Zoedone for ever toujours zoedone, leggevasi mesi sono sui giornali scientifici e politici, inglesi e francesi. La stessa parola compare ora sui giornali italiani, dacché la Ditta A. Manzoni e Comp. acquistò per l'Italia il privilegio di questa bibita. Ora cos'è questo Zoedone che si vede ormai dappertutto, diranno i nostri lettori?

È una nuova prova, diciamo noi, che le belle idee italiane non attecchiscono bene fra noi, ma che all'estero invece fruttiscano e ci ritornano migliorate.

Il Prof. Polli come fu detto nella Biografia che di lui descritta in questo giornale, ideò una Polvere zootrofica, allo scopo di dare al nostro organismo i materiali necessari al suo maggiore sviluppo. Ma quella polvere era pesante, poco digeribile, e se teoreticamente appariva giustissima, praticamente veniva poco bene accettata.

Ora ecco, che gli Inglesi partendo dai medesimi principii ne fanno una bibita piacevole, spumeggiante, rinfrescante, non alcoolica.

Ogni bottiglia di circa 1/2 litro contiene mezzo grado inglese di fosfato di ferro, circa un grado di fosfato di calce, nonchè fosfati di potassa e soda.

Conterebbe dunque gli essenziali costituenti del sangue, dei nervi, delle ossa in condizioni di perfetta assimilazione, perchè sciolti perfettamente e quindi atti a ristorare l'organismo.

Alcuni medici inglesi consigliano agli ammalati lo Zoedone quando hanno la sete della febbre, soffrono di malattie esaurienti e contro l'anoressia. Il prof. Laurenzi di Roma, Medico Capo, dell'Ospedale della Consolazione, fece pubblici elogi dello Zoedone, avendolo riconosciuto bibita tonica, senza confronto superiore alle altre.

(Annali di Chimica)

Dirett. Dott. Cav. Plinio Schiavardi.

Avendo esperito l'uso della « ZOEDONE » ricca di fosforo e ferro chimicamente uniti, la trovai ricostituente molto assimilabile, graziosa al palato,

Un opuscolo che riassume i giudizi degli scienziati inglesi viene spedito GRATIS a chi ne fa domanda.

Si vende a L. 1,50 Bottiglia grande — L. 1 Bottiglia piccola

In Cassa da 12 Bottiglie intiere a L. 18 per cassa e 12 Bottiglie piccole a L. 12 per cassetta. — Si rendono per 12 vetri grandi L. 240 — per 12 vetri piccoli L. 180. Indirizzare le domande alla Ditta A. Manzoni e C., MILANO, Via della Sala; ROMA, stessa Casa, Via di Pietra, 91, che ne fa spedizione in tutta Italia verso rimessa anticipata. 199



MAGNETISMO

125,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre sonnambula ANNA D'AMICO e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati, fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al consorte, il tanto rinomato

Magnetizzatore Prof. Pietro

abbiasi acquistata. — Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula

ANNA

basta mandare da qualsiasi città una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di lire 5.20 per l'Italia, e per l'estero lire 10.25. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al

Professore PIETRO D'AMICO

in Via Rizzoli già mercato di mezzo N. 3 Bologna (Italia)

3140

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO 1884

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

FORMATO GRANDISSIMO A 5 COLONNE

ANNO NONO — 1884

TIRATURA COPIE 19.000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50
 Regno d'Italia » » 14 » » 12 » » 6 —

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una lettera telegrafica dalla capitale, una lettera telegrafica da Parigi, una lettera telegrafica da Vienna, nonchè informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accade qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo del sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interessamento all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima Koenig e Bauer, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10,000 copie all'ora.

PREMIO ORDINARIO Chi si associa al Corriere della Sera riceve gratis l'ILLUSTRAZIONE POPOLARE, giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

PREMIO STRAORDINARIO I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono veramente straordinario, cioè:

UNA GRANDE OLEOGRAFIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente distinguono da un quadro ad olio. — NESSUN GIORNALE HA MAI DATO UN PREMIO DI TAL VALORE.

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imballaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, la Serenna dell'Illustrazione Italiana per 1884. Magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del Corriere della Sera, MILANO, via S. Pietro all'Orto, 23. 3173

Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia.

2998



Sirop Codéine Zed

Il Siroppo del Dr. Zed è un calmante prezioso per Fanciulli nei casi di Tosse canina, insonni, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarrhi, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.

Deposito presso tutti i farmacisti

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

Assume commissioni per comprare vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: Giannetto Dalla Chiara f. c. Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrasegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasioli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122